



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27 novembre 2015

ARGOMENTI:

- Domenica la marcia per il clima a Roma: Corri per il verde Corri per il Clima, l'Uisp dedica la manifestazione alla mobilitazione per il clima che si terrà nel pomeriggio a Roma. "Possiamo Evitare la rivincita di Gaia" Serge LaTouche
- Nuoto: I Campionati nazionali Uisp a Torino. "Il nuoto adesso si studia su Facebook"
- Roma 2024 punta sulla marcia, a maggio a Roma la Coppa del Mondo di marcia
- Doping ciclismo: Citati per doping dalla loro squadra, "Centomila euro di risarcimento"
- "La crisi ha allargato il divario fra Nord e Sud"
- Presentato il Libro "La guerra del pallone" di Gabriella Greison, mille storie di pallone tra Gaza e Betlemme
- Uisp dal territorio: Lucca, la prima edizione della Flying Run, patrocinata dall'Uisp. Lega ciclismo Uisp regionale Toscana in festa, aumentano le iscrizioni nel mondo della bicicletta. Nel quartiere Piagge di Firenze ragazzi rom a lezione di hip hop e arti marziali, grazie al progetto Uisp Comitato di Firenze.



Home > Rubriche > **CLIMA** > Go Green > ROMA IN MARCIA PER IL CLIMA

Roma in marcia per il Clima

Dettagli **CLIMA** Giovedì 26 Novembre 2015 10:11



G+1 0 Tweet Mi piace Condividi 4



Tutti gli appuntamenti del 29 novembre in vista della COP21 di Parigi

LA MARCIA PER IL CLIMA - Anche Roma, in contemporanea con tante altre città nel mondo, partecipa alla Marcia per il clima in vista della COP21 di Parigi a dicembre. L'appuntamento lanciato dalla Coalizione Italiana per il Clima è per domenica 29 novembre alle ore 14.00 a Campo dei Fiori,

con una marcia che raggiungerà via dei Fori Imperiali. Successivamente fino alle 21 la via sarà il palcoscenico del Concerto per il Clima, con la partecipazione di Bandabardò, Dolcenera, Med Free Orchestra, La Casa del Vento, Meganoidi, Stag, Tetes de Bois, Piotta, Kutso, Andrea Rivera, Giobbe Covatta, Sandro Joyeux, Anonima Armonisti, Ricky Anelli, Zio Felp, Luca Abete e tanti altri.

IN BICI PER IL CLIMA - A Roma in Bici per il Clima confluirà nella Marcia per il Clima in via dei Fori Imperiali dove alle 17.00 si terrà il concerto di chiusura della manifestazione. Entrambe le manifestazioni sono state organizzate da un amplissimo schieramento trasversale e internazionale che si mobilita per spingere la Cop21 - la conferenza mondiale sul clima che si tiene a Parigi - ad approvare un accordo vincolante sui gas serra per contenere il riscaldamento globale a 1,5 gradi centigradi, per rafforzare i territori più vulnerabili del pianeta dall'innalzamento della temperatura globale e per una giustizia climatica per tutti. Si parte da Largo Tacchi Venturi (Parco della Caffarella) alle ore 14.00 e si confluisce nella Marcia per il Clima a Piazza Venezia percorrendo a pedali l'Appia Antica, la storica strada di Roma che va liberata subito dal traffico.

CORRI PER IL VERDE CORRI PER IL CLIMA - La Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) per il 29 novembre ha organizzato la terza tappa di Corri per il verde che si svolgerà presso il Parco Urbano Regionale del Pineto e che per l'occasione diventerà Corri per il Verde-Corri per il Clima. L'iniziativa partirà alle 9.30, mentre dalle 11:00 verrà aperto, lo stand Uisp in via dei Fori Imperiali e dalle 14:00 inizieranno i giochi e le attività sportive dirette ai bambini e a chiunque vorrà partecipare.

Tutte le Info sulle iniziative su:
www.coalizioneclima.it

sky Scegli Sky Sky TV Sky Famiglia Sky Cinema Sky HD 29,90€ al mese anziché 45,90€ PER 12 MESI

G+1 0 Tweet Mi piace Condividi 4

HANDLEME - MADE IN ITALY - IL PORTATABACCO CHE TI LIBERA LE MANI www.handleme.it



Parola ai Lettori

Inviaci le tue segnalazioni a lettori@urloweb.com



- Urlo <https://t.co/brnFwXwhQY> il Commissario chiede l'annullamento del bando --> <https://t.co/71ig0Pq3Ea> 14 hours ago
- Urlo <https://t.co/QTBVaSpZPs> #MunicipioX: programmati gli interventi dopo i furti di rame --> <https://t.co/2t43dQ2TGK> 15 hours ago
- Urlo <https://t.co/RBvC5wrlpA> #Roma #Stadio Il Comitato compie un anno --> <https://t.co/PGUKI2P29d>
- Urlo <https://t.co/p2caXRmqFr> #cinema #suburra Per chi ancora non l'avesse visto --> <https://t.co/q5x8QVviAGW> 16 hours ago
- Urlo <https://t.co/yAhv0VUWI> #psicologia Innamorarsi e lasciarsi #online Nuove #tecnologie e nuovi #amor su PsicologicaMente --> <https://t.co/yAhv0VUWI> 17 hours ago

follow us on Twitter

ARTICOLI CORRELATI

- WALLA WALLA LIVE: AMBIENTE SPLENDIDO, OTTIMA CUCINA E MUSICA DAL VIVO
- Tutte le strade portano a Roma, però attenti ai marciapiedi!
- Piano rifiuti regionale approvato in Commissione ambiente
- Via Roberto Alessandri avrà finalmente nuovi marciapiedi
- Il Municipio di Roma: programmati gli interventi dopo i furti di rame
- Il cinema di Suburra: Per chi ancora non l'avesse visto
- Psicologia: Innamorarsi e lasciarsi online Nuove tecnologie e nuovi amori su PsicologicaMente
- Addio al verde. Su Tor



POSSIAMO EVITARE LA RIVINCITA DI GAIA

SERGE LATOUCHE*

Le generazioni attuali sono le prime a dover fare i conti con lo spettro di limiti insuperabili. I primi avvertimenti degli anni '70, con il primo rapporto del Club di Roma (*Limits to Growth*), sono stati presi alla leggera e non sono seguiti da alcun effetto. Così la rimozione dei limiti e il non rispetto della moderazione si sono trasformati in catastrofe: episodi meteorologici estremi, contaminazione nucleare, nuove pandemie, fine del petrolio a basso prezzo, esaurimento delle risorse naturali rinnovabili e non rinnovabili, effetti deleteri dei prodotti di sintesi, contro-produttività dei nostri sistemi tecnici, crisi sociali e smacco della promessa di benessere, minacce integraliste e terroriste, rivolte identitarie.

Il cambiamento climatico rappresenta in un certo senso solo la parte emersa di questo immenso iceberg sul quale si sta schiantando il Titanic della società della crescita. La rivincita di Gaia è in cammino. L'impatto dell'azione umana ha ormai raggiunto un livello tale da perturbare e modificare il funzionamento dell'eco-sistema terrestre. La nostra sovra-crescita economica si scontra con i limiti della finitezza della biosfera. Oltrepassa già ampiamente la capacità di sopportazione della terra.

Se prendiamo come indice del «peso» ambientale del nostro modo di vita la sua «impronta» ecologica sulla superficie terrestre o lo spazio bio-produttivo necessario, otteniamo dei risultati insopportabili sia dal punto di vista dell'equità sui diritti di prelievo sulla natura che dal punto di vista della capacità della rigenerazione della biosfera. L'astronomo sir Martin Rees, autore de *Il nostro ultimo secolo? (Our Final Century)* dà all'umanità una possibilità su due di sopravvivere al XXI secolo. An-

cora più pessimista a 86 anni, il grande saggio ecologista James Lovelock, con *La vendetta di Gaia (The Revenge of Gaia)* non lascia praticamente nessuna possibilità alla nostra civiltà e soltanto un'infima speranza di sopravvivenza miserabile attorno a delle zone polari per un massimo di 500 milioni di persone.

Certo, le previsioni sono particolarmente difficili per il futuro - mentre è molto più facile analizzare il passato. In ogni caso, sul lungo periodo, abbiamo delle caratteristiche geofisiche e delle tendenze di fondo a evoluzione molto lenta, come la demografia. Abbiamo anche dei dati tecnici per quanto riguarda le risorse naturali: le superfici di terre disponibili distrutte, le capacità di rigenerazione della biosfera, la prospettiva della fine del petrolio, geologicamente programmata, o ancora il tempo di dissipazione dei gas a effetto serra (circa 100 anni per il CO₂). Tutto ciò induce evoluzioni irreversibili, come l'aumento della temperatura almeno di due gradi entro la fine del secolo, ormai una certezza dopo il quinto rapporto del Giec (Gruppo intergovernativo sull'evoluzione del clima).

Rischiamo addirittura di arrivare a un aumento di 5-6 gradi, se continuiamo a fare poco o nulla. Ma due gradi equivalgono già alla catastrofe. Significano milioni di emigranti ambientali. Come faremo fronte a 50 milioni di abitanti del Bangladesh quando siamo incapaci di accogliere qualche migliaio di africani o di siriani?

Per tracciare il panorama di un crollo possibile

dell'impero, possiamo far riferimento agli scenari proposti dagli esperti del Mit nel terzo rapporto per il Club di Roma, *Limits of Growth. The 30 year update*. Il modello sistemico "World 3", messo alla prova per un secolo, è un buon strumento per prevedere le tendenze di fondo. Questo terzo rapporto precisa che, a seconda dell'applicazione di misure palliative più o meno serie, la scadenza per il collasso si situa tra il 2030 e il 2070: 2030, a causa della crisi delle risorse non rinnovabili (petrolio, gas, carbone, uranio, terre rare, altri minerali e anche acqua); 2040, a causa degli inquinamenti, della desertificazione, della deforestazione nel mondo.

La sola possibilità per sfuggire alla sesta estinzione delle specie o di evitare un crollo caotico che porterebbe a un eco-totalitarismo (anticipato brillantemente dalla fantascienza come nel romanzo e film *Sole verde*) è di scegliere la rivoluzione della decrescita. La rottura con il produttivismo e il consumismo potrebbe prendere la forma di un «circolo virtuoso» di sobrietà scelta, che si può riassumere con 8R: Rivalutare, Riconcettualizzare, Ristrutturare, Rilocalizzare, Redistribuire, Ridurre, Riutilizzare, Riciclare. Questi otto obiettivi interdipendenti delineano un'utopia nel miglior senso del termine, cioè la costruzione intellettuale di un funzionamento ideale. Tuttavia questa utopia è anche concreta, nel senso che parte da dati esistenti e da evoluzioni auspicabili per tentare di costruire un altro mondo, niente di meno che un'altra civiltà.

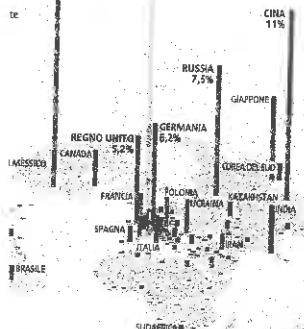
Quali possibilità abbiamo di realizzare questo futuro, evitando così l'apocalisse? Sono molto deboli: non perché la conoscenza scientifica della minaccia sia troppo incerta, ma perché la colonizzazione dell'immaginario dei nostri contemporanei e l'interesse a breve termine dei *decision maker* non favoriscono l'applicazione di misure radicali che incidono sul nostro modo di vivere ma che saranno necessarie per evitare di essere messi di fronte a un disastro i cui effetti hanno già cominciato a manifestarsi in modo evidente per tutti. Le decisioni previste alla conferenza sul clima di Parigi, sempre che vengano adottate, sono comunque molto al di sotto di ciò che sarebbe necessario per rispondere a questa sfida.

Però non è inutile preparare, attraverso la riflessione ed esperienze concrete, la costruzione di un futuro da mettere in atto eventualmente dopo il crollo, se non riusciremo a evitarlo. D'altronde, per molti che seguono l'insegnamento di Joseph Tainter, il crollo potrebbe persino essere auspicabile, dal momento che comporterebbe quello dei fattori di degrado ambientale dei grandi predatori e favorirebbe uno sviluppo delle capacità di resilienza delle popolazioni e quindi dell'avvento dell'abbondanza frugale, conforme al progetto di società di decrescita.

* Professore emerito di economia all'Università d'Orsay, obiettore di crescita.

TATI UNITI
366.500
milioni
tonnellate
27%
del totale
mondiale

UNIONE
EUROPEA
329.000
milioni
di tonnellate
24%
del totale
mondiale



di CO₂
e dal 1850
di cui emisioni
dal 2000

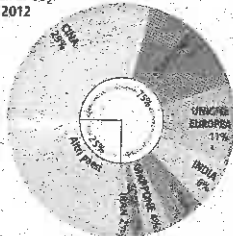
dati UNFCCC (utilizzazione delle terre,
3, a foreste, cf. www.citrus.org)

Postar World Resources Institute, CATT Climate
Data Explorer, 2015 (catt-wri.org)

I GRAFICI E LE CARTINE (© LE MONDE DIPLOMATIQUE/IL MANIFESTO)

mostrano la vulnerabilità e il livello di preparazione. La vulnerabilità aggrega gli indicatori nei sei campi che seguono: alimentazione, acqua, salute, servizi degli ecosistemi, habitat umano e infrastruttura. Il livello di preparazione corrisponde alla capacità politica, economica e sociale di un paese di adattarsi ai cambiamenti climatici

Ripartizione delle emissioni
totali di CO₂
nel 2012



Emissioni di CO₂ nel 2012
in tonnellate per abitante

0 1 3,5 7 12 18 39

Condividi Tweet G+1 245

ISCRIVITI

LE AGENDE DI TORINO SETTE

Agenda

Tutte

25/11/2015

Dal

Al

Oppure il giorno

Orario

Luogo

Tutti

Parola chiave

+ Gli eventi di oggi

cerca

cancella dati

EVENTI

NUOTO - I CAMPIONATI NAZIONALI UISP AL PALAZZO DEL NUOTO

Al Palazzo del Nuoto si disputano i "Campionati Nazionali Invernali di Nuoto" delle categorie Master e Agonisti organizzati dalla Uisp - Unione Italiana Sport per Tutti e inseriti nel cartellone di "Torino 2015 - Capitale Europea dello Sport". Sabato 28 sino alle 17 si avvicenderanno le gare nei diversi stili (libero, dorso, rana e delfino) su diverse distanze, dai 50 ai 200 metri, oltre alle staffette e alla staffetta mista-mista, gara sui 200 metri maschile e femminile in tutti e quattro gli stili. Domenica 29 seconda giornata di gara dalle ore 9 alle 13. Ingresso libero.



Dove: Via Filadelfia 73, Torino

Telefono: 011/67.71.15

Quando: Da sabato 28 novembre Alle 09 A domenica 29 novembre

Agenda: SPORT



Inizia a vendere su eBay Registrati e apri un Negozio Premium, è gratis per 3 mesi Scopri di più



I migliori vini d'Italia Ricevi subito un buono da 20€ sul primo ordine. Registrati! vini.corriere.it



Guadagnare Soldi Online Trader milionario svela come fare soldi online con PST. Guarda questo video!

Annunci PPN

LA CURIOSITA'

Il nuoto adesso si studia su Facebook

di Lorenzo Longhi IMOLA - I trucchi del nuoto si imparano su Facebook, tentando di rubare i segreti dei migliori. Magari non è proprio così semplice, tuttavia l'intento didattico della pagina social di Imolanuoto merita menzione perché è destinato a tutti e ha protagonisti d'eccezione: da Alessia Polieri - che dal 2 dicembre sarà impegnata a Netanya per gli Europei in vasca corta - a Clara Camaggi, da Paolo Ricci ad Alessandro Xella, tutti ripresi nelle fasi di allenamento che gli agonisti svolgono nella quotidianità della piscina da 25 metri del PalaRuggi. Telecamere frontali e subacquee, riprese amatoriali ma comunque adatte per capire il tipo di esercizio. Ecco allora la Polieri e Ricci impegnati in un allenamento pinnato che, scrive la società in didascalia, serve a «esaltare la fase di volo della nuotata» a delfino, quindi il video subacqueo per eseguire al meglio «la virata dorso/rana, una delle virate più difficili dei misti», poi la ripresa tecnica per effettuare la virata a capriola nello stile libero. Come? «Arrivare con decisione verso il muretto, una volta effettuata l'ultima bracciata di avvicinamento al muro iniziare la rotazione cercando di stringersi il più possibile, spingersi dal muro a pancia in alto poi girarsi in un secondo momento», nella spiegazione: vedere per credere. È il lavoro oscuro degli allenamenti in piscina, spiegato a margine nello spazio testuale dei post: alcune fasi degli allenamenti di Juniores e Cadetti, qualche video specifico dedicato alla preparazione atletica giovanile, l'esercizio consigliato per migliorare la partenza dai blocchi e tanto altro. Sinora, in meno di un mese dal primo, i video pubblicati sono quindici per ben oltre 8 mila visualizzazioni. Non è un unicum, però, per il nuoto nostrano: sulla pagina del Circolo NuotoUisp, i video ad oggi sono 28, ma si tratta soprattutto di video curiosi, servizi e interviste.

Roma 2024

punta sulla marcia

Chiesta alla IAAF l'organizzazione della Coppa del Mondo: tracciato in via del Corso

di Franco Fava
MONTECARLO

Non è più un'idea ma un progetto concreto. Quello di ospitare a Roma il 7-8 maggio la Coppa del Mondo di marcia, originariamente assegnata a Cheboksary, in Russia. Complice la sospensione a tempo indeterminato della Federatletica russa per i casi di corruzione evidenziati dalla Wada nel laboratorio antidoping di Mosca, la manifestazione - che potrebbe salutare il ritorno agonistico di Alex Schwazer dopo la squalifica per doping - fa gola all'Italia. In particolare a Fidal e Coni. Più in generale alla candidatura olimpica di Roma 2024.

Nei piani il "Mondiale" della marcia, dovrebbe trasfor-

Primo duello con Parigi in chiave olimpica, ben otto le rivali in lizza Le rinunce di Coe

marsi in una vetrina per le ambizioni olimpiche della Capitale. Un percorso centralissimo, su un circuito di 2 km (così come prescrive il regolamento) individuato già lungo Via del Corso, tra Piazza del Popolo e Piazza Venezia. Con arrivo su Via dei Fori Imperiali. Un biglietto da visita da spendere a meno di 15 mesi dall'assegnazione dei Giochi 2024.

Il Council IAAF che si è riunito ieri a Montecarlo, con all'or-

dine del giorno misure drastiche per ripristinare la credibilità perduta a seguito delle inchieste Wada, ma anche dell'Interpol, per la gestione «criminale» dell'ex presidente Diack, ha deciso infatti di riassegnare la manifestazione in tempi brevi. «Abbiamo aperto la procedura, vogliamo che tutto sia trasparente e continuiamo di designare la sede entro metà gennaio», ha detto Lord Sebastian Coe al termine di un Council in cui ha riscosso ampio mandato a riformare la federazione mondiale.

Oltre a Spagna e Francia (sulla spinta di Parigi 2024), ci sono altre sei pretendenti. Non tutte europee. La riunione dei "Cinque" della settimana scorsa, quella che riunisce le federazioni di atletica italiana, spagnola, francese, tedesca e britannica, aveva auspicato che la manifestazione restasse in Europa, così come pure il Mondiale junior di luglio programmato a Kazan. «La IAAF aiuterà finanziariamente i nuovi organizzatori, per questo le due manifestazioni fanno gola a molti», ha spiegato Anna Riccardi, membro del Council IAAF e componente della commissione che dovrà seguire il processo di pulizia della Federazione russa.

COE RILANCIA. Sospettato di conflitto di interessi per il ruolo ultratrentennale di "Ambassador" per la Nike (ricompensato con 140.000 euro l'anno), il neo presidente IAAF ha annunciato di rinunciare al con-

tratto pur in assenza di controindicazioni da parte della Commissione Etica. Non solo, Coe si è dimesso anche da presidente del Comitato olimpico britannico e da chairman del gruppo d'affari Csm. «Voglio fare il presidente a tempo pieno e questi incarichi, seppure legittimi, rappresentavano una distrazione in questa fase difficile per il nostro sport». Soprattutto la stampa britannica lo aveva ac-

cusato di aver favorito l'assegnazione a Eugene, Oregon, (culla della Nike) dei Mondiali 2021. Solo 6 mesi dopo la designazione di Doha per l'edizione 2019 (sulla quale sta investigando l'Interpol), la IAAF aveva scelto la località statunitense in fretta e furia, penalizzando così l'altra candidata Göteborg.

DOPING. Coe ha ribadito che tra 10 giorni partirà l'iter che do-

vrà monitorare il riassetto della Federazione russa (che ieri ha accettato la sospensione senza appellarsi, ma ha visto la promozione della Isinbayeva nella commissione atleti). «Lo faremo in stretta collaborazione con la Wada, ma non posso prevedere i tempi», ha aggiunto Coe. Intanto da Mosca sono arrivate altre positività: ieri l'agenzia antidoping russa ha sospeso due ciclisti (Lutsenko e Lukonin), due solleva-

tori di peso e una della danza sportiva. La IAAF ha pure confermato che la posizione della federazione russa potrà essere rivista al prossimo Council del 27 marzo, quindi dopo i Mondiali indoor di Portland, Usa. Ai quali non potranno partecipare gli atleti russi. E dove verranno celebrati gli atleti dell'anno, scelti ieri: il decatleta statunitense Aston Eaton e l'etiope Genzebe Dibaba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri sport

Citati per doping dalla loro squadra "Centomila euro di risarcimento"

COSIMO CITO

Un farmaco sperimentale, nemmeno in commercio. Come sia finito tra le sue mani e nel suo sangue, nessuno lo sa. Si chiama FG-4592. Nelle vene di Fabio Taborre gli aghi della Wada avevano rinvenuto questa sostanza, ancora nemmeno onorata da un nome scientifico, allo studio per l'impiego contro l'anemia. Era giugno, da allora il corridore pescarese dell'Androni Giocattoli-Sidermec, team italiano della categoria Professional, non ha più corso, né parlato, né spiegato, né telefonato a Gianni Savio, il team manager, ma, prima volta nella storia del ciclismo, è stato citato in giudizio dalla propria squadra per risarcimento danni. Un destino condiviso col compagno di squadra Davide Appollonio, pizzicato negli stessi giorni per Epo. Taborre ci pensa e ci ripensa, una spiegazione non la trova. Però ha ritrovato le parole: «È una storia incredibile, nulla di ciò che mi è accaduto da quel 16 giugno ha una logica». Non si spiega nemmeno la citazione in giudizio per risarcimento danni chiesta dal team, da tutti, dirigenti, management, compagni di squadra. Tutti contro Taborre e Appollonio, rei di doping. «Avevamo» spiega Savio, «fatto firmare a tutti i corridori un'appendi-

La Androni contro Taborre e Appollonio: per la prima volta chiesti i danni nel ciclismo



L'Androni Giocattoli-Sidermec, l'ex team di Taborre e Appollonio

ce al contratto davanti a un notaio, con una penale di 100 mila euro in caso di coinvolgimento in questioni di doping. Eravamo stati irremovibili, avevamo spiegato la nostra posizione e messo in guardia tutti, nel nostro team vige un regime di tolleranza zero in materia, chi è colpevole paga. Ma paga davvero, di tasca propria, è la prima volta che accade».

Taborre conferma, ma fino a un certo punto: «Davanti al notaio io non ci sono andato, un giorno mi è arrivata questa carta a casa e io l'ho firmata, è vero. Ma non mi spiego come mai i miei valori, dopo quel controllo, non si siano sostanzialmente modificati, come mai l'ematocrito non è salito, l'emoglobina è rimasta identica. Vorrei avere le prove di quello che dico, ma ho la sensazione di aver subito un sabotaggio: quella sostanza, ho saputo, è in polvere, può essere sciolta nel caffè, ma non lo so, davvero non so che pensare. L'FG-4592 è entrato nella lista delle sostanze vietate il 1° giugno, il 16 sono venuti a casa, a fine luglio la notifica». Il

66

IL DS SAVIO

Abbiamo fatto firmare un contratto con una penale: tolleranza zero, chi è colpevole paga. Lo rifaremo? Non so

TABORRE

Un giorno mi è arrivata quella carta e ho firmato. Forse sono stato sabotato lo quei soldi non li ho. La prima casa è intoccabile, vero?

99

guajo per Taborre e Appollonio è che nel frattempo la richiesta di risarcimento è cresciuta a dismisura, ora è sui 250 mila euro, sommando danni al team, la mancata concretizzazione di un accordo con uno sponsor, il mese di stop dell'Androni, ad agosto, conseguente alla doppia positività. «Si rivarranno sui beni» prosegue Taborre, «io quei soldi non li ho. La prima casa è intoccabile, vero? La mia vita è rovinata, ero al minimo di ingaggio, guadagnavo 30 mila euro l'anno. La carriera è andata. Mi chiedo se sia questo il modo per combattere il doping. Se sia giusto usare il termine "criminali", immediatamente sparato da Savio ai giorno-

li, prim' ancora di sapere com' erano andate le cose. Io sono innocente, ma serve a niente dirlo, lo so». La carriera di Taborre non era mai decollata, anche se tre vittorie piuttosto pesanti (Memorial Pantani 2011, Gp Camaio-re 2011, tappa al Giro d' Austria 2012) avevano fatto ipotizzare qualche anno fa un discreto destino. Appollonio, molisano, aveva anche corso con Froome nella Sky, buon velocista. I due compa-

riranno a marzo in tribunale, dovranno allestire una difesa credibile. Impresa da avvocati, ne servono di bravissimi. Poco li consolerà sapere che forse saranno i primi e anche gli ultimi a finire in questo ingranaggio: «Se anche quest'anno» si chiede Savio, «metteremo nel contratto la famosa clausola? Non lo so, ci stiamo pensando. Ma non vuol dire che ne siamo pentiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi ha allargato

il divario fra Nord e Sud

I dati dell'Istat su Pil, lavoro, occupazione e consumi mostrano un Paese diviso

Marco Ventimiglia

Saggezza di popolo vuole che nei periodi di crisi il divario fra ricchi e poveri si allarghi sempre. Vale per le persone ma, almeno in Italia, anche per le zone geografiche. È quanto emerge dai dati diffusi ieri dall'Istat, con il Mezzogiorno e il Centro-Nord che appaiono sempre più lontani fra loro in quanto a tenore di vita. Infatti, il prodotto interno lordo procapite al Sud è addirittura poco più della metà di quello del Nord-Ovest: nel 2014 17.600 euro contro 32.500. Ed anche il Pil del Centro (29.000 euro per abitante) e quello del Nord Est (31.400)

sono superiori di oltre 10mila euro rispetto a quello meridionale.

Ma quello relativo al Pil procapite non è certo l'unico dato ad indicare che la crisi non ha colpito tutti allo stesso modo, affossando occupazione e consumi soprattutto in fondo allo Stivale e nelle isole. E così il Prodotto interno lordo al Sud diminuisce, infatti, dell'1,1% nel 2014 a fronte di una media nazionale del -0,4%. Nello stesso anno, al Centro è in crescita dello 0,4%, mentre al Nord Est perde lo 0,2% e al Nord Ovest lo 0,8%. L'asprezza della recessione si riflette poi sul mercato del lavoro. Nel Meridione il tasso di disoccupazione supera il 20% e gli occupati continuano a calare, con una flessione dello 0,9% nel 2014. Nell'Italia centro-settentrionale, invece, gli occupati hanno

già ripreso ad crescere (dello 0,4%). In particolare, il Lazio è la regione con l'aumento maggiore (+3,1%), mentre la diminuzione più grave è in Puglia (-2,1%). Tra le regioni del Nord pesa il calo degli occupati in Piemonte (-0,8%), mentre spicca l'aumento del Veneto (0,9%).

Per quanto attiene i consumi, l'anno scorso sono diminuiti solo nel Mezzogiorno, dove perdono lo 0,5%. Crescono invece dello 0,8% al Centro e nel Nord Ovest, che diventa un +0,6% nel Nord Est. In termini assoluti, al Sud la spesa delle famiglie scende a 12.600 euro e risulta inferiore di quasi un terzo (31,5%) rispetto al resto del Paese. Al Nord, infatti, ogni famiglia spende in media 18.900 euro e al Centro 17.200. Se invece si considera solo la parte "netta" del pil procapite, ovve-

ro il reddito disponibile per abitante che tiene conto dell'intervento dello Stato tra tasse, contributi e prestazioni sociali, le differenze fra le aree del Paese si smussano un po'. Nel dettaglio, il reddito disponibile indica il Nord-Ovest come l'area più ricca (con 20.700 euro), seguito dal Nord Est (19.900), dal Centro (18.500) e dal Sud (13.200). Tra le regioni, in testa alla graduatoria del reddito disponibile, si trova la Provincia Autonoma di Bolzano, con circa 22.500 euro per abitante, seguita dalla Lombardia (21.200 euro) e dall'Emilia Romagna (21.000 euro). All'opposto, in fondo alla classifica troviamo la Calabria (12.300 euro), la Campania (12.600 euro) e la Basilicata (12.900 euro). E le regioni dove il reddito disponibile è il più basso sono tutte meridionali.

ANDRONI TRA LE PROFESSIONAL
La Anzani è nella categoria Professional, la seconda serie del ciclismo

LIBRI
DI
SPORT

Il coraggioso gioco dei bambini di Gaza e il romanzo di Aldo, partito da Verona per vedere il calcio in Inghilterra

Mille storie di pallone in una Palestina ferita col sogno dei Mondiali

TUTTO quello che so della vita l'ho imparato dal calcio. Lo scrisse Albert Camus, lo raccontano con i loro gol i bambini di Hebron, i protagonisti di questa storia di cuoio che rotola tra muri, fili spinati, tra Gaza e Betlemme, dentro la Palestina stuprata da una guerra infinita e viva di una vita potente. Gabriella Greison, nel suo "La guerra del pallone", percorre i luoghi e queste storie, in punta di piedi o volando dentro le grandi contraddizioni di una terra malinconica ma non desolata, abitata da una storia sbagliata e da mille piccole storie bellissime. Dove succede, ad esempio, che, un giorno, l'Al Ahli, allenata da Stefano Cusin, oltrepassi il confine della Striscia per affrontare l'Ittihad-al-Shujaiyeh, la squadra che ha vinto il campionato di Gaza, in una sorta di Supercoppa della Palestina inventata per unire.



LA GUERRA DEL PALLONE
di Gabriella Greison (ed. Hellnation Libri, 135 pag., 16 euro)

Affonda, Greison, lo sguardo del cronista in una società nella quale da poco, al calcio, si affacciano anche le donne. Come Marian, capitano della nazionale palestinese di calcio, o Janet, spinta dalla madre verso il pallone e verso una vita che va, allegra, verso la porta avversaria. E poi, il grande sogno della Palestina, in lotta per l'impossibile qualificazione al Mondiale 2018. Non esiste sugli almanacchi, questa vicenda umana, ma non basterebbe la brutale sintesi di numeri e risultati a contenere cieli e occhi, a dare un campo ai ricordi di un viaggio dentro l'anima di un popolo scalzo che sta scoprendo una delle più potenti felicità della vita, la palla in rete.

Incontri, scontri, addii, echi della "Prima guerra del football" di Kapuscinski, il sottotesto mai banalmente sfiorato, toccato, quasi accarezzato dalla penna leggera di una narratrice di sport che ha fatto molte cose, tra cui laurearsi in fisica e allevare un cagnolino chiamato Antoine Doinel, come uno dei personaggi più celebri di Truffaut. E se è vero, forse, che il pallone è un pretesto per raccontare altre storie, è anche il migliore possibile tra i pretesti perché ha dentro epica e lotta, sudore e amore, e soprattutto rimbalza dovunque: basta lanciarlo tra due bambini e aspettare, qualcosa succederà. E lì, parafrasando Borges, ogni volta ricomincerà la storia del calcio.

(c.c.)

#gonews.it®

Lucca | Versilia

venerdì 27 novembre 2015 - 09:37

T & R OUTLET	COLLEZIONE PREZZI AUTUNNO-INVERNO OUTLET	Abbigliamento uomo/donna	LIMITE SULL'ARNO VIA SALANI ANG.VIA MARTELLI ZONA INDUSTRIALE
-----------------------------	---	---------------------------------	--

HOME → LUCCA - VERSILIA →

<< INDIETRO



In città la prima edizione della Flying Run: corsa competitiva di 10 Km in ricordo di Amelia Coli

26 novembre 2015 15:21 → Attualità Lucca



I lucchesi hanno una nuova occasione per dimostrare tutta la loro generosità e lo possono fare mettendosi le scarpe da running e scendendo a correre nelle splendide strade della città. Si terrà il **27 dicembre la prima edizione della Flying Run, corsa competitiva di Km 10 e una non competitiva di 5**, organizzata dall'A.S.D. Seventies Running Team Lucca, con l'importante sostegno dei **main partner Carismi (Cassa di Risparmio di San Miniato Spa), Tagetik e Lucca Summer Festival** ma anche della Farmacia Sodini, Me.Ro, Deni, Desirade Viaggi, Studio Sant'Apollonia e la partecipazione di numerose altre aziende della lucchesia che hanno voluto contribuire all'evento. La Flying Run vede inoltre il patrocinio del **Comune di Lucca**, del **Rotary** (Club di Lucca e club di Montecarlo – Piana di Lucca) oltre che della **UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti).

La manifestazione muove dalla volontà dell'associazione Seventies di **ricordare Amelia Coli**, ad un anno dalla sua prematura scomparsa, avvenuta a soli 46 anni. Stimata commercialista, ex assessore al Comune di Lucca, Amelia era un'appassionata maratoneta che correva proprio con la squadra lucchese dei Seventies.

I dettagli dell'evento sono stati presentati alla presenza del sindaco di Lucca, **Alessandro Tambellini** e dell'assessore allo sport **Celestino Marchini**, dal presidente e dal vicepresidente dell'associazione "Seventies" **Andrea Tenucci** e **Paolo Del Grande**, con **Umberto Sebastiano** presidente Rotary Club Montecarlo e Piana e **Giovanna Susini** responsabile del servizio commerciale Retail e Small Business di Carismi.

La Flying Run è, prima che un evento sportivo, **una corsa a scopo benefico** che partirà da piazza San Michele (Lucca) per attraversare le strade dello splendido centro storico di Lucca. Tutti i ricavati infatti andranno in beneficenza e i lucchesi potranno fare la loro donazione iscrivendosi alla competizione. La corsa, poi, vedrà la partecipazione del noto marchio sportivo **Brooks** attraverso i "Rincorridori", podisti professionisti che, partendo circa 10 minuti dopo lo start, avranno il compito di "riprendere" e superare i concorrenti: per ogni corridore che riusciranno a raggiungere saranno devoluti dalle aziende sponsor 2 euro a favore di **Dynamo Camp**, somma che andrà ad aggiungersi al ricavato delle iscrizioni.

La volontà degli organizzatori è però anche quella di realizzare, oltre che un evento sportivo e di solidarietà, anche un **momento di intrattenimento e socializzazione dedicato a tutta la famiglia**: per questo a fianco della corsa competitiva si potrà scegliere un percorso **non competitivo di Km 5** (poco più che un giro di mura), **davvero alla portata di tutti** che potrà essere affrontato passeggiando dai concorrenti di ogni età: dai nonni ai bambini. In questa prospettiva la collaborazione con **Andare Oltre si Può** vuole proprio lanciare un messaggio di uguaglianza e solidarietà nella corsa.

Uno dei principali sostenitori dell'iniziativa è Carismi, banca storica toscana che attraverso le parole del suo responsabile Area Affari **Fabrizio Carmassi** ha voluto esprimere il suo entusiasmo personale: "Siamo davvero onorati di essere a fianco di questa iniziativa che abbiamo sposato fin dal momento in cui ci hanno presentato i valori che hanno ispirato il progetto; ci sono sembrati assolutamente anche i nostri, per cui non potevamo non

essererci! Inutile dire che, da runner doc, anche io darò il mio contributo correndo a fianco dei Seventies e di tutti coloro che condividono la mia stessa passione per la corsa”.

A ulteriore testimonianza di tanta partecipazione, nel mese di dicembre, la filiale lucchese Carismi di Via Veneto sosterrà un'altra importante iniziativa collegata alla corsa e promossa dall'Associazione Purosangue. All'interno dei locali sarà predisposto un corner per la raccolta di scarpe da running usate, che saranno poi inviate in Africa.

“Tagetik siede a fianco della A.S.D. Seventies Running Team Lucca sin dal suo esordio afferma - **Manuel Vellutini**, Co-CEO di Tagetik – perché da subito questa associazione ha saputo dimostrare non solo un profondo radicamento con il territorio ma anche una spiccata attenzione ai temi sociali unendo la passione sportiva con una naturale generosa solidarietà. La Flying Run ne è un esempio: uniti nel ricordo di un'atleta, amica e appassionata runner come Amelia, questa iniziativa ci dà la possibilità di aiutare il difficile cammino dei bambini affetti da gravi patologie attraverso il sostegno al progetto di Dynamo Camp. Tagetik correrà la Flying Run. Con orgoglio “rincorreremo” gli atleti per vincere assieme questa gara di solidarietà per la quale vogliamo ringraziare l'associazione Seventies Running Team per l'enorme sforzo organizzativo che sta portando avanti”.

Programma

ore 9,45 – partenza corsa competitiva di 10 Km

ore 9,55- partenza dei “Rincorridori”

ore 10,00 – partenza corsa non competitiva di Km 5

Il Percorso

La corsa partirà da Piazza san Michele in direzione Caffè delle Mura. Sarà percorso quasi interamente un giro di mura in senso antiorario e, scendendo dalla discesa San Paolino, la corsa proseguirà lungo la circonvallazione esterna. Rientrando da Porta S. Maria la corsa proseguirà lungo i fossi per poi fare un passaggio nella bellissima Piazza dell'Anfiteatro, poi Piazza San Martino e Piazza del Giglio prima di concludersi nuovamente in Piazza San Michele.

Gli organizzatori

I Seventies nascono nel 2009 quando un gruppo di amici appassionati di basket decide di allestire una squadra che faccia ritrovare giocatori nati negli anni '70, non più giovanissimi, ma ancora con la voglia di confrontarsi a livelli agonistici. L'avventura durerà due anni con soddisfacenti risultati e coinvolgerà anche giocatori più giovani ai quali sarà trasmesso lo spirito identificativo “Seventies”, praticare sport con passione, fair play e divertimento.

Nel 2012 si trasferiscono gli stessi valori “Seventies” nel podismo, nasce così l'Associazione Sportiva Dilettantistica SEVENTIES RUNNING TEAM LUCCA, che si propone di partecipare a eventi sportivi competitivi (e non competitivi), organizzare e coinvolgere persone appassionate di corsa e che abbiano voglia di prendere parte a un progetto che interessi la città di Lucca; tutto da realizzarsi in un modo nuovo, diverso e moderno, che rispecchi quello spirito che da sempre contraddistingue la generazione degli anni '70.

“Seventies” dunque, non più solo come dato anagrafico, ma come disciplina, per qualsiasi età, nel ricordo del tempo in cui nacquero le più belle realtà sportive, le stesse che da oltre quarant'anni trasmettono ai loro iscritti la voglia di sport attraverso l'educazione ai valori di aggregazione e condivisione.

Cos'è Dynamo Camp

Dynamo Camp è il primo Camp di Terapia Ricreativa in Italia che accoglie per periodi di vacanza e svago bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni, affetti da patologie gravi e croniche, principalmente oncoematologiche, neurologiche e diabete. I bambini provengono da tutta Italia e in parte da paesi esteri. Dynamo Camp offre anche programmi concepiti ad hoc per l'intera famiglia e programmi dedicati a fratelli e sorelle sani (Siblings). Tutti gli ospiti sono accolti in modo gratuito.

L'approccio della Terapia Ricreativa secondo cui sono concepiti i programmi ha l'obiettivo di coinvolgere i piccoli ospiti in attività divertenti ed emozionanti che siano di stimolo alle loro capacità e rinnovino la fiducia in loro stessi e nelle loro possibilità. Arrampicata, equitazione, tiro con l'arco, Terapia Ricreativa in acqua, attività di circo, Art Factory, Radio Dynamo, Dynamo Studios, Dynamo Musical sono attività strutturate in modo che, con il supporto di staff qualificato, tutti i bambini possano sperimentarle e raggiungere il successo.



Fonte: Comune di Lucca - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Lucca

#gonews.it®

Firenze

venerdì 27 novembre 2015 - 09:33

T & R OUTLET	COLLEZIONE PREZZI AUTUNNO-INVERNO OUTLET	DAL 27 NOVEMBRE AL 13 DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 16.00 ALLE 19.30 CHIUSO IL LUNEDÌ	LIMITE SULL'ARNO VIA SALANI ANG. VIA MARTELLI ZONA INDUSTRIALE
-----------------------------	---	---	---

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

OYSHO	27/11 -20%	ACQUISTA ADESSO
--------------	-------------------	-----------------

Uisp in festa, aumentano le iscrizioni nel mondo della bicicletta

26 novembre 2015 15:38 - Sport - Ciclismo



Il mondo del ciclismo recupera appeal

Due ruote Uisp in festa sabato 28 novembre per le premiazioni della Lega Ciclismo Uisp regionale Toscana, della Lega Ciclismo Provinciale di Firenze e del Circuito Toscano di Cicloturismo.

L'appuntamento, a cui società sportive, collaboratori e atleti sono invitati a partecipare, è per le 17 al Circolo Ricreativo "Lo Stivale", in via Villamagna, 24 a Bagno a Ripoli.

La serata rappresenta la chiusura ideale di un anno da incorniciare per la Lega Ciclismo Provinciale di Firenze.

Significativi i passi in avanti registrati in termini di iscrizioni per Amatori (toccata quota 1804) e Mountain Bike (356), mentre è stazionario il numero dei Cicloturisti (527). Nel complesso i tesserati sono stati 2772.

La Lega Ciclismo ha registrato un incremento anche di polizze integrative e di società affiliate arrivate a quota 101. Tutti segnali di un rinnovamento interesse per le due ruote, come sottolineano Orlando Materassi della Presidenza Nazionale della Lega Ciclismo, Mario Innocenti Coordinatore Commissione Lega Ciclismo Regionale Cicloturismo e Stefano Decadi Coordinatore Commissione Regionale Lega Ciclismo per le Mountain Bike.

Il 2015 è stata una stagione densa di appuntamenti, cominciata l'8 marzo con il raduno cicloturistico di San Quirico e finita l'8 novembre con la Bicipedia-Polisportiva Sieci a Sieci.

Nel calendario del campionato provinciale di cicloturismo su strada, tra i 26 appuntamenti, spiccano ben cinque Gran Fondo Circuito Le Terre dei Medici (Tour de Florence, Ciclotour, Gran Fondo Colli Fiorentini, Gran Fondo Alfredo Martini e Giro della Toscana) e la Gran Fondo Firenze.

Ad essere premiati sabato 28 saranno per la categoria cicloturismo individuale: per la partecipazione più numerosa i ciclisti dell'Ad Polisportiva Casellina Paolo Pagliai, Antonio Romei, Marino Micheli, Paolo Tozzetti, Rolando Galeotti, Giuseppe Guarino, Marco Nuzzi, Franco Papucci e Alessandro Seghi; per la partecipazione più assidua: Aldo Campagnola e Renzo Del Carria di Dopolavoro Ferroviario; Luigi Recordi di Badia Cycling Team, Vittorio

Zanoboni di Asd Team Chianti Bike e Fausto Funicella – per assistenza tecnica ai raduni- di Fratellanza Militare Firenze.

Per gli autogestiti cicloturismo per società: 1) Polisportiva Casellina 294 punti, 2) Polisportiva San Quirico 263 punti, 3) Dopolavoro Ferroviario 255 punti, 4) Acd Bicisporteam Firenze e PA Fratellanza Militare 158. Al termine della premiazione sarà offerto un aperitivo a tutti i presenti per brindare al 2016.



Fonte: Uisp comitato Firenze - Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Ciclismo

Roma - Bologna



19,00 €
Acquista Ora
Online
italotreno.it



Articoli correlati



[Maremma] CS Mountain Bike: sentieri del sole e dei sapori, gran finale sulle colline del Brunello a Montalcino



Luce e gas? Diverse nuove soluzioni per il tuo risparmio. (Partner



[Lastra a Signa] Sabato 29 agosto il primo Gran Premio delle Signe: in gara gli Elite Under 23



[Prato] Tutto pronto per il 70° Gran Premio Industria, Commercio e Artigianato. La nazionale proverà le strategie del Mondiale di Richmond



[Abbadia San Salvatore] Trail dell'Amiata e Gran Fondo Re Ratchis per un weekend all'insegna dello sport



[Chianti] Tutti in bici per la terza Gran Fondo del Gallo Nero: appuntamento al 20 settembre

<< Indietro





Le ultime 10

Meteo, sarà un inverno gelido

Previsioni Meteo

globalist syndication

[About | Contatti | Login]

cerca nel sito

ITALIA

World News Politica Economy Intelligence Media Green Culture Life Sport Scienza Travelglobe

Cultura



Firenze: corsi di hip hop per i ragazzi rom

Il progetto, promosso da Uisp Firenze e Consorzio Metropolis, punta a favorire l'integrazione dei giovani di etnia rom nel quartiere periferico a Firenze Nord

G+1 0

Mi piace 0

Redazione1

giovedì 26 novembre 2015 16:59

Facebook Comment

giornaledellospettacolo.globalist.it

Commenta

Tweet

SI SUSSEGUONO MINACCE TERRORISTICHE ALL'ITALIA: CHE COSA NE PENSATE?

C'è da avere paura, quindi va alzata la guardia sulla sicurezza

5,1%

Non c'è da aver paura delle minacce mediatiche, ma del terrorismo che colpisce quando meno te lo aspetti

6,9%

Andrebbe rimandato il Giubileo, per far passare questo momento di terrore

3,6%

L'Italia non è la Francia, non verrà colpita

22,5%

Si tratta di esagerazioni per poter togliere i diritti civili e politici ai cittadini

22,5%

Bisogna andare in guerra senza se e senza ma

38,9%

[Risultati]

Vota



Corsi di arti marziali e hip-hop alle Piagge (Firenze) per i ragazzi di etnia rom. Da giovedì 26 novembre partono le lezioni al centro polivalente "Metropolis". Si tratta di un progetto che vede la collaborazione tra Uisp comitato di Firenze e Consorzio Metropolis che opera da tempo nel Quartiere 5.

I due corsi ludico-motori, rispettivamente di Pa-Kua e hip-hop, puntano a migliorare le capacità di movimento e di coordinazione dei ragazzi attraverso esercizi di equilibrio e giochi di gruppo e promuovono la socializzazione e il rispetto delle regole in un'ottica di partecipazione e crescita personale. Le attività, tenute da esperti della disciplina, saranno coordinate e valutate da operatori Uisp ed educatori della cooperativa.

L'associazione di volontariato Ieri oggi e domani è nata nel 2007 e da un anno ha avviato una collaborazione con la Diaconia Valdese Fiorentina e il Consorzio sociale Martin Luther King, collaborazione che ha permesso di dare vita ad un centro polivalente di azione sociale a Le Piagge, "Metropolis" in Via Liguria 4 a Firenze.

All'interno del centro viene svolto un servizio di supporto alle famiglie ed ai minori del quartiere aperto tre volte a settimana nel pomeriggio. I due corsi vanno ad ampliare l'offerta formativa e a soddisfare le esigenze specifiche di un gruppo di circa 30 ragazzi, dai 5 ai 13 anni.

Argomenti simili



L'ultima taita degli All Blacks mondiali

Più che danza: il festival/hermesse di danza contemporanea

Dalla sedia a rotelle ai tessuti sani: Lauren Watson, acrobata paraplegica

Fuerza Bruta: lo show argentino, danza attori e danzatori

Brava Reilly che manda in onda Fuerza Bruta, poesia tra circo e teatro

Il Festival delle letterature migranti poria sul palco il dramma del viaggio

MilanOtre, il festival della danza

Danza: l'eccellenza che parla italiano (del Sud)

TorinoDanza: al Regio va in scena Improptus

Fracci non abbiamo una compagnia di danza nazionale, vergogna

globalist.it L'INFORMAZIONE HA FUTURO

quixa Un consulente personale tutto per te e la convenienza di un'assicurazione auto e moto a un prezzo eccezionale. Scopri Quixa

globalist.it Mi piace questa Pagina

ANZIANI

DIPENDENZA

DISABILI

FAMIGLIA

GIOVANI

IMMIGRATI

LGBT

MINORI

PARITÀ E DISCRIMINAZIONE DI GENERE

RSI

SOCIO-SANITARIO

Ragazzi rom a lezione di arti marziali e hip hop

di Roberta Lunghini - 26.11.2015



Corsi di arti marziali e hip-hop riservati ai giovani di etnia rom.

Succede vicino a Firenze, precisamente nel quartiere Piagge. Dove oggi sono iniziate le lezioni, presso il centro polivalente "Metropolis", che ospita anche un servizio di supporto alle famiglie e ai minori della zona, aperto tre volte a settimana nel pomeriggio. I

due corsi ludico-motori, volti ad ampliare l'offerta formativa e a soddisfare le esigenze specifiche dei bambini e degli adolescenti dai 5 ai 13 anni, ha sì lo scopo di migliorare le capacità di movimento e di coordinazione dei ragazzi attraverso esercizi di equilibrio e giochi di gruppo. Ma soprattutto quello di promuovere la socializzazione e il rispetto delle regole in un'ottica di partecipazione e crescita personale. Si tratta di un'iniziativa che rientra nell'ambito di un progetto che vede la collaborazione tra Uisp Comitato di Firenze – Area Diritti Sociali e Consorzio Metropolis.

Leggi anche:

- **Sono una Rom, ma voglio diventare una dottoressa**

"Mi chiamo Leonor, sono Rom, non una principessa, ma voglio diventare dottoressa". È questo lo slogan della nuova campagna promossa dalla "Fundación Secretariado Gitano" di Madrid. Che il ...

- **Quando i Rom anziché un ghetto costruiscono un Hotel 5 stelle**

Design e precisione svizzera accompagnati da passione e ospitalità Rom. È la ricetta vincente dell'Hotel Gračanica, primo e probabilmente unico albergo al mondo pensato, progettato, ...

Primo piano



Una minestra ben servita fa bene al malato e all'ospedale

[+2 di primo piano]

Editoriale



A Bruxelles nonostante il coprifuoco una palestra è rimasta aperta

di Ivano Abbadessa

Altri Editoriali



Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi a



Young Roma people take hip-hop courses

by Roberta Lunghini - 2015.11.26



Martial arts and hip-hop classes reserved for young Roma people. It happens near Florence, specifically in the neighborhood called Piagge. Where the lessons started today at the multipurpose center "Metropolis", which also hosts a support service for families and children. The two motory and recreational courses, aimed at

broadening the educational offer and to meet the specific needs of children and adolescents aged between 5 to 13 years, want to improve the movement and coordination abilities of the participants through balance exercises and group games. But above all also to promote socialization and respect for the rules in a view of participation and personal growth. This initiative is part of a project born from the collaboration between "Uisp Comitato di Firenze" and "Consorzio Metropolis".

Related:

- **Roma girl wants to become a doctor**

"My name is Leonor, I'm Roma. I'm not a princess. I want to become a doctor." This is the slogan for a new campaign by ...

- **The Roma who built a five-star hotel**

Swiss design and precision, combined with Roma passion and hospitality: this is the winning recipe at Hotel Gračanica, the first and probably only hotel in ...

0 Comments

West

Login

Recommend

Share

Sort by Newest



Start the discussion ...

Be the first to comment.

Main News



Pretty plates make healthier patients

[+2 Top News]

Editorial



Chinese bureaucrats take lovers but ban sex

by Giacomo Alfiero

Editorial Archive

West - Welfare So
2,689 likes
west

Like Page

Be the first of your friends to like this



We use cookies to improve your experience. By your continued use of this site you accept such use

OK Info